

## Il piano dell'assessore regionale all'Ambiente

# Nuovo impianto a Lamezia per trattare i rifiuti organici

## Previste 30mila tonnellate d'immondizia all'anno

### LAMEZIA TERME

Da un lato la «priorità di chiudere discariche come quella di Lamezia», dall'altro la necessità di realizzare impianti con tecnologie moderne che consentano di trasformare la spazzatura in una risorsa. Proprio quest'ultimo è un concetto che si ripete da anni ma che in Calabria non si riesce a concretizzare. Ci prova ora l'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio con le nuove linee guida per l'aggiornamento del Piano rifiuti, un provvedimento approvato in Giunta nei giorni scorsi ma che rimane avvolto nell'incertezza in relazione all'adozione da parte del consiglio regionale che, proprio oggi, si riunisce per la seduta di «congedo» in vista del ritorno al voto. Nella visione del «Capitano Ultimo», il territorio lametino ha un ruolo fondamentale perché, intanto, l'assessore ha già manifestato la volontà di chiudere la discarica ma ha al tempo stesso ammesso che verrà utilizzata, sebbene per un periodo «limitato nel tempo», per far fronte alla transizione verso l'obiettivo «discariche zero» che ha lui stesso fissato per il 2022. Intenzioni, queste, che dovranno anche incastrarsi con le determi-

nazioni assunte poco più di un mese fa dai sindaci del Catanzarese che hanno stabilito che, con l'eventuale disponibilità di volumetrie residuali di circa 50mila metri cubi, la discarica lametina potrà essere utilizzata solo dai Comuni dell'Ato catanzarese. Non meno importante però è ciò che le nuove linee guida sui rifiuti prevedono con l'obiettivo di creare un'economia circolare che, partendo dalla spazzatura arrivi alla creazione, per esempio, di materiale da destinare all'edilizia o CO2 ed energia da mettere sul mercato. In questo senso il Piano di Ultimo si discosta parzialmente rispetto a quello approvato nel 2016 dal consiglio regionale: se infatti l'iter per alcuni siti è già in fase avanzata, la realizzazione di altri risulta «in forte ritardo». Proprio questi ultimi secondo le nuove linee di indirizzo verranno sostituiti da impianti di «nuova ge-

**La Giunta calabrese ha approvato le linee di indirizzo per l'aggiornamento del Piano rifiuti**

nerazione» che consentono il trattamento meccanico senza la stabilizzazione della frazione organica dei rifiuti urbani residui. Si tratta di 4 impianti su tutto il territorio regionale – sono complessivamente nove quelli dedicati al trattamento dell'organico – e uno di questi dovrebbe essere realizzato, nelle intenzioni dell'assessore regionale, proprio a Lamezia. La delibera di Giunta con cui sono state approvate le linee di indirizzo per l'aggiornamento del Piano rifiuti prevede che tale impianto possa trattare 30mila tonnellate di rifiuti all'anno e stima che il suo costo sia di 20 milioni di euro. Si tratterebbe del secondo sito del genere previsto nell'Ato di Catanzaro ma l'altro, da realizzare nel capoluogo, è tra quelli per il trattamento meccanico-biologico che erano già stati individuati nel Piano del 2016. Dopo essere passati in impianti come quello che si dovrebbe realizzare a Lamezia, i rifiuti saranno sottoposti a un trattamento «definitivo» che avverrà in uno dei tre impianti industriali di vetrificazione previsti in tutta la regione. Resta da capire, ora, se e quando il Piano di Ultimo diventerà realtà.

s.pel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA